

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Presidenza

(BUR2003015)

Com.r. 20 dicembre 2002 - n. 206**Segreteria di Giunta - Riepilogo fascicoli BURL del mese di novembre 2002**

Si comunica che nel mese di novembre 2002 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

Se.O.	= Serie Editoriale Ordinaria
S.O.	= Supplemento Ordinario
S.S.	= Supplemento Straordinario
Se.I.	= Serie Editoriale Inserzioni
Se.I.C.	= Serie Editoriale Inserzioni Concorsi
Se.I.Bis	= Serie Editoriale Inserzioni Bis
Se.O.Bis	= Serie Editoriale Ordinaria Bis

NOVEMBRE 2002

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
45	4.11	Se.O.	262
	5.11	I S.S.	263
	6.11	Se.I.	264
	6.11	Se.I.C.	265
	7.11	II S.S.	266
	8.11	III S.S.	267
46	11.11	Se.O.	268
	11.11	Se.O.Bis	268
	12.11	I S.S.	269
	13.11	Se.I.	270
	13.11	Se.I.C.	271
	14.11	II S.S.	272
47	15.11	I S.O.	273
	18.11	Se.O.	274
	19.11	I S.S.	275
	20.11	Se.I.	276
	20.11	Se.I.Bis	276
	20.11	Se.I.C.	277
	21.11	II S.S.	278
22.11	III S.S.	279	
48	25.11	Se.O.	280
	25.11	Se.O.Bis	280
	26.11	I S.S.	281
	27.11	Se.I.	282
	27.11	Se.I.C.	283
	28.11	II S.S.	284
29.11	I S.O.	285	

D.G. Risorse finanziarie e bilancio

(BUR2003016)

(5.1.3)

D.d.u.o. 18 novembre 2002 - n. 22086

Aggiornamento dei canoni dovuti per le concessioni di derivazioni di acqua pubblica in relazione al tasso d'inflazione programmato, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, per il triennio 2003-2005

**IL DIRIGENTE L'UNITÀ ORGANIZZATIVA
TRIBUTI ED ENTRATE REGIONALI**

Premesso che il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», all'art. 89 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali) definisce, in particolare, il trasferimento delle funzioni relative a:

- comma 1, lettera i) - gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 29, comma 3 del d.lgs. medesimo (concessioni di grandi derivazioni di acqua ad uso idroelettrico);

- comma 1, lettera g) - polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del r.d. n. 1775/1933;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, che, all'art. 3, commi 108 e 111, determina che:

- la Regione esercita funzioni di pianificazione e programmazione in materia di uso delle risorse idriche, fissa criteri, indirizzi e procedure per lo sfruttamento delle acque pubbliche e per la delimitazione e tutela delle aree di salvaguardia del patrimonio idrico, definisce i relativi canoni, rilascia le concessioni di grande derivazione avvalendosi degli uffici tecnici delle province;
- alle Province sono delegate le funzioni relative al rilascio di autorizzazioni allo scavo dei pozzi e agli attingimenti, al rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni d'acqua, alla delimitazione delle aree di rispetto delle captazioni potabili e alla polizia delle acque nelle materie delegate;

Considerato che con d.p.c.m. 12 ottobre 2000, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2000, n. 303, lo Stato ha individuato i beni, le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;

Visto l'accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 1° febbraio 2001, messo a punto dalla Conferenza Unificata relativo alle «Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 52 della legge n. 388/2000», che, tra l'altro, ha stabilito che «l'effettivo esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n. 112/98 decorre dalla data di pubblicazione dei d.p.c.m. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali»;

Considerato che sul Supplemento Ordinario n. 43 alla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 21 febbraio 2001, è stato pubblicato il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. n. 112/98, alla regione Lombardia ed agli enti locali della regione» e che, pertanto, da tale data decorre l'effettivo esercizio di tali funzioni;

Viste la d.g.r. n. 6/41315 del 5 febbraio 1999, recante «Prime modalità per la riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico» e la d.g.r. n. 7/5245 del 22 giugno 2001 recante «Modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione ed il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazione di acque pubbliche»;

Considerato che, tra gli oneri posti a carico del richiedente una concessione di derivazione d'acqua pubblica, l'art. 35 del r.d. n. 1775/1933, prevede il pagamento di un canone annuo;

Considerato che il canone di concessione è determinato ai sensi di quanto previsto dal predetto art. 35 del r.d. n. 1775/1933 e successive modificazioni e integrazioni, ed, in particolare, dalle modificazioni introdotte dall'art. 18 della legge n. 36/1994;

Tenuto conto che, in assenza della deliberazione della Giunta regionale prevista dall'art. 3, della l.r. n. 34/98, come modificato dall'art. 1 della l.r. n. 26/2001, per la rideterminazione della misura dei canoni, gli stessi siano aggiornati, a decorrere dal 1° gennaio 1997, in relazione al tasso d'inflazione programmato, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 5 gennaio 1994, n. 36;

Verificato che la modalità con cui determinare la misura dell'aggiornamento dei canoni è individuata nell'art. 3, commi 2 e 3, del d.m. Finanze 25 febbraio 1997, n. 90;

Ritenuto, pertanto, necessario, in conseguenza del conferimento delle competenze in materia alla regione sancito dal d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, definire la misura dell'aggiornamento annuo dei canoni di concessione per derivazioni di acque pubbliche per il triennio 2003-2005;

Preso atto del Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2003-2006, deliberato dal Consiglio

dei Ministri il 5 luglio 2002, con il quale, nella Tavola III.2 «Quadro programmatico: indicatori macroeconomici di medio termine», viene indicato, fra gli altri, il tasso di inflazione programmata per il triennio 2003-2005;

Ritenuto, altresì, opportuno, nelle more della definizione, con apposito provvedimento, dei casi in cui risulta applicabile la riduzione del canone annuo per gli usi ove sussista l'obbligo di restituire le colature o residui d'acqua, così come previsto dall'art. 18 della citata legge n. 36/94 e dall'art. 26 del d.lgs. n. 152/99, stabilire che detta riduzione risulta oggi applicabile ai soli usi per i quali predetto obbligo è esplicitamente previsto nel disciplinare o nel relativo atto di concessione;

Acquisito il parere nel merito del presente atto da parte della competente Unità Organizzativa Risorse Idriche, in data 28 ottobre 2002;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16, «Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della Giunta regionale»;

Visti gli artt. 17 e 18 della citata l.r. n. 16/96, che individua le competenze ed i poteri dei direttori generali e dei dirigenti regionali;

Atteso che con d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7621, è stato affidato l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio al sig. Giovanni Tesi;

Vista la d.g.r. 28 giugno 2000, n. 7/156, «Nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale e conseguente conferimento di incarichi» con la quale si è proceduto alla costituzione delle Unità Organizzative e delle Strutture della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio;

Visto l'allegato A alla d.g.r. 27 dicembre 2001, n. 7/7622, «Determinazioni in ordine all'assetto organizzativo della Giunta regionale (IV provvedimento 2001)» con il quale, fra gli altri, si è proceduto al conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali al sig. Aurelio Bertozzi;

Decreta

1. Per l'anno 2003 i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica, di cui all'art. 18 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, sono aggiornati maggiorando gli stessi in misura pari al tasso d'inflazione programmato dell'1,4 per cento.

2. Per l'anno 2004 la misura dei canoni così risultante è incrementata del tasso di inflazione programmato dell'1,3 per cento relativo all'anno stesso.

3. Per l'anno 2005 la misura dei canoni così risultante è incrementata del tasso di inflazione programmato dell'1,2 per cento relativo all'anno stesso.

4. Che il canone ridotto previsto per gli usi ove sussista l'obbligo di restituire le colature o residui d'acqua, così come previsto dall'art. 18 della citata legge n. 36/94 e dall'art. 26 del d.lgs. n. 152/99, sia applicabile ai soli usi per i quali predetto obbligo è esplicitamente previsto nel disciplinare o nel relativo atto di concessione.

5. Per effetto delle disposizioni recate ai precedenti punti del presente decreto, gli importi annui dei canoni dovuti per le utenze di acqua pubblica insistenti sul territorio della Regione sono individuati nelle allegate tabelle A, B e C che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, cui dovrà aggiungersi l'importo dell'addizionale regionale del 10% prevista dalla l.r. n. 19/1995.

6. Di disporre che, ai fini dell'obbligo di comunicazione agli interessati, il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Dirigente l'Unità Organizzativa
Tributi ed Entrate Regionali
della Direzione Generale
Risorse Finanziarie e Bilancio:
Aurelio Bertozzi

TABELLA A

CANONI 2003 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA

Uso	Tipologia	Unità di misura	Importi correnti Anno 2002 (€)	Tasso inflazione programmato 1,4% (€)	Importi correnti Anno 2003 (€)	ADDIZIONALE REGIONALE 10%
IRRIGUO	canone src (1)	€/mod	40,11	0,56	40,67	L'Addizionale è dovuta nella misura del 10% dell'importo complessivo del canone da versare
	canone crc (2)	€/mod	20,06	0,28	20,34	
	canone bnt (3)	€/ha	0,37	0,01	0,38	
	canone minimo	€	2,85	0,04	2,89	
CONSUMO UMANO	canone	€/mod	1.709,13	23,93	1733,06	
	canone minimo	€	284,86	3,99	288,85	
INDUSTRIALE	canone sr (4)	€/mod	12.533,62	175,47	12709,09	
	canone cr (5)	€/mod	6.266,82	87,74	6354,56	
	canone minimo	€	1.709,13	23,93	1733,06	
PESCIKOLO E ASSIMILATI	canone	€/mod	284,86	3,99	288,85	
	canone minimo	€	102,55	1,44	103,99	
IDROELETTRICO	canone	€/KW	11,66	0,16	11,82	
	canone minimo	€	102,55	1,44	103,99	
IGIENICO E ASSIMILATI	canone	€/mod	854,56	11,96	866,52	
	canone minimo	€	102,55	1,44	103,99	

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata media di 100 l/sec., tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 di mc/anno.

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata

TABELLA B

CANONI 2004 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA

Uso	Tipologia	Unità di misura	Importi correnti Anno 2003 (€)	Tasso inflazione programmato 1,3% (€)	Importi correnti Anno 2004 (€)	ADDIZIONALE REGIONALE 10%
IRRIGUO	canone src (1)	€/mod	40,67	0,53	41,20	L'Addizionale è dovuta nella misura del 10% dell'importo complessivo del canone da versare
	canone crc (2)	€/mod	20,34	0,26	20,60	
	canone bnt (3)	€/ha	0,38	0,00	0,38	
	canone minimo	€	2,89	0,04	2,93	
CONSUMO UMANO	canone	€/mod	1.733,06	22,53	1.755,59	
	canone minimo	€	288,85	3,76	292,61	
INDUSTRIALE	canone sr (4)	€/mod	12.709,09	165,22	12.874,31	
	canone cr (5)	€/mod	6.354,56	82,61	6.437,17	
	canone minimo	€	1.733,06	22,53	1.755,59	
PESCICOLO E ASSIMILATI	canone	€/mod	288,85	3,76	292,61	
	canone minimo	€	103,99	1,35	105,34	
IDROELETTRICO	canone	€/KW	11,82	0,15	11,97	
	canone minimo	€	103,99	1,35	105,34	
IGIENICO E ASSIMILATI	canone	€/mod	866,52	11,26	877,78	
	canone minimo	€	103,99	1,35	105,34	

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata media di 100 l/sec., tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 di mc/anno.

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata

TABELLA C

CANONI 2005 RELATIVI ALL'USO DI ACQUA PUBBLICA

Uso	Tipologia	Unità di misura	Importi correnti Anno 2004 (€)	Tasso inflazione programmato 1,2% (€)	Importi correnti Anno 2005 (€)	ADDIZIONALE REGIONALE 10%
IRRIGUO	canone src (1)	€/mod	41,20	0,49	41,69	L'Addizionale è dovuta nella misura del 10% dell'importo complessivo del canone da versare
	canone crc (2)	€/mod	20,60	0,25	20,85	
	canone bnt (3)	€/ha	0,38	0,00	0,38	
	canone minimo	€	2,93	0,04	2,97	
CONSUMO UMANO	canone	€/mod	1.755,59	21,07	1.776,66	
	canone minimo	€	292,61	3,51	296,12	
INDUSTRIALE	canone sr (4)	€/mod	12.874,31	154,49	13.028,80	
	canone cr (5)	€/mod	6.437,17	77,25	6.514,42	
	canone minimo	€	1.755,59	21,07	1.776,66	
PESCICOLO E ASSIMILATI	canone	€/mod	292,61	3,51	296,12	
	canone minimo	€	105,34	1,26	106,60	
IDROELETTRICO	canone	€/KW	11,97	0,14	12,11	
	canone minimo	€	105,34	1,26	106,60	
IGIENICO E ASSIMILATI	canone	€/mod	877,78	10,53	888,31	
	canone minimo	€	105,34	1,26	106,60	

LEGENDA: l'unità di misura mod. (modulo) corrisponde ad una portata media di 100 l/sec., tranne che per l'uso industriale ove corrisponde a 3.000.000 di mc/anno.

(1) src = senza restituzione delle colature

(2) crc = con restituzione delle colature

(3) bnt = bocca non tassata

(4) sr = senza restituzione

(5) cr = con restituzione integrale dell'acqua con le medesime caratteristiche qualitative e casistica assimilata